



Antonio Rosmini (1797-1855)

LA CHIESA HA UN NUOVO BEATO



Ritratto di Rosmini (G. Craffonara)

Con la solenne beatificazione di Antonio Rosmini, che ha avuto luogo a Novara il 18 novembre u.s. la Chiesa ha riconosciuto ufficialmente le eccelse virtù evangeliche del sacerdote roveretano, la santità di vita, lo zelo apostolico, assieme all'immenso contributo filosofico, letterario e pastorale, innovativo e sempre ancorato alla più sana tradizione ecclesiastica, che ha fatto del nuovo Beato il personaggio più illustre e rappresentativo dell'Ottocento italiano.

Una lunga serie di conferenze ad alto livello speculativo si sono recentemente succedute, ed ancora la stampa locale ne fa cassa di risonanza, il tutto volto a far conoscere ed apprezzare la scienza e la carità del nostro concittadino, al quale affidiamo le difficoltà religiose e civili, ma anche le felici realizzazioni e le speranze che contraddistinguono l'attuale momento storico della chiesa e del mondo.

Antonio Rosmini nato a Rovereto il 24 marzo 1797 concluse i suoi giorni a Stresa il 1° luglio 1855. Sono note le vicende dolorose che il Beato dovette subire da parte di una frangia di oppositori e detrattori, che culminarono con la messa all'Indice delle sue opere fondamentali: *La costituzione civile secondo la giustizia sociale* e *Delle cinque piaghe della Santa Chiesa*. Riabilitato pienamente, a partire dagli anni Sessanta, ebbe la stima e riconoscenza degli ultimi



La sorella Margherita, a cui Rosmini fu sempre legato da grande affetto e affinità spirituale.

pontefici. Per Paolo VI: *“Rosmini è grande come erudito, come sapiente, come profeta”*. Giovanni Paolo I: *“Rosmini fu un prete che ha amato la Chiesa, che ha sofferto per la Chiesa*. E Giovanni Paolo II: *“Oh Rosmini! Un grande uomo, un grande santo, grande filosofo e grande teologo”*. Gli interventi commemorativi di Benedetto XVI, del vescovo di Trento monsignor Bressan, del cardinale José Saraiva Martins, rappresentante del Santo Padre alla celebrazione del sacro rito, sono stati riportati ampiamente dalla stampa locale e nazionale e diffusi dalle emittenti radiotelevisive. A queste fonti rimandiamo l'attenzione dei nostri lettori, che desiderano conoscere l'avventura meravigliosa del Beato Rosmini, perla della chiesa tridentina.

fra Armando



Monumento bronzo al Rosmini
(Fra Silvio Bottes, francescano).